

SARDAGNA

Il punto panoramico sarà ripristinato e usato anche come teatro

Belvedere col brivido

«Busa dei orsi», passerella nel vuoto

Sarà un belvedere da brivido quello che il Comune si appresta a realizzare a Sardegna, nelle vicinanze dell'arrivo della funivia. Dove fino agli anni Ottanta erano rinchiusi in un fossato alcuni esemplari di orso bruno, la cosiddetta «busa dei orsi», verrà realizzato un balcone panoramico molto particolare, metallico e a forma di gabbia, completamente chiuso e sospeso nel vuoto sporgente fuori dalla roccia. Un punto di vista unico per ammirare la città sottostante. La «busa dei orsi» tornerà dunque ad essere un'attrazione turistica e una meta per le gite dei trentini. La zona, dopo l'allontanamento degli animali, era in stato di abbandono. Oggi è possibile sostare lungo il perimetro ma l'area è recintata e chiusa. La sua posizione dominante rispetto alla città ha ora spinto l'amministrazione comunale a sfruttare questa potenzialità ripristinando il decoro dell'area. Nell'assestamento di bilancio sono stati stanziati 80mila euro. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura in acciaio che consente la sosta sulle sedute a gradoni e l'affaccio verso il panorama circostante; la struttura permette anche un utilizzo come piccolo teatro all'aperto, con palco e platea, per spettacoli o concerti. La parte più profonda, quella «da brivido», è stata infine pensata come un percorso



Il rendering della busa dei orsi con la scalinata a gradoni che potrà fungere da platea per piccoli spettacoli

che inizia con la discesa attraverso una scala in acciaio, prosegue attraverso la fossa degli orsi in cemento armato e termina in un elemento a sbalzo che permette un'immersione totale nel paesaggio sottostante. Per motivi di sicurezza quest'ultimo belvedere è stato pensato come una riproposizione della gabbia degli orsi, con sbarre di

acciaio che circondano l'affaccio su tutti i lati, compreso quello superiore.

Il progetto architettonico è a cura dell'architetto Franco Voltolini, de Servizio edilizia Pubblica, mentre l'ingegner Luca Cucino ha curato il progetto delle strutture.

Con la sistemazione della busa si compie un altro passo nella direzione del recupero

e della valorizzazione della stazione a monte di Sardegna, un luogo di potenziale attrazione turistica ancora inespresa. Altro cantiere interessante è quello posto a qualche decina di metri di distanza, accanto al piazzale della funivia, dove per iniziativa privata si sta realizzando una struttura ricettiva con campi da tennis e da calcetto.